

# Analisi valutativa su voucher alta formazione all'estero finanziati dal POR FSE 2014-2020

## Report

Rapporto a cura di Marco Scarselli  
RETESVILUPPO S.C.

## Struttura del lavoro

Il presente rapporto costituisce la sintesi delle attività valutative condotte per analizzare gli effetti dello strumento del VOUCHER ALTA FORMAZIONE PER MASTER ALL'ESTERO sui beneficiari. Questo strumento prevede l'assegnazione, su richiesta, a cittadini in possesso di precisi requisiti, di un contributo pubblico (voucher) finalizzato a promuovere, tramite il rimborso delle spese di iscrizione e di soggiorno l'accesso a master, finalizzati all'accrescimento delle competenze professionali, all'inserimento o reinserimento qualificato, nonché al miglioramento della propria posizione nel mercato del lavoro.

Nel primo capitolo del report vengono messe in evidenza le caratteristiche del Voucher dal punto di vista degli obiettivi del bando e dei requisiti di ammissibilità. Attraverso l'analisi dei dati amministrativi è stato fatto un identikit del voucherista relativamente all'età, il genere, alla loro provenienza (laurea di I grado o di II) ed ai punteggi ottenuti in fase di selezione. I casi analizzati riguardano le annualità 2015-2016, 2016-2017 per un totale di 88 voucheristi.

Nel secondo capitolo vengono riportati i risultati di un'indagine CAWI/CATI condotta ad hoc sui voucheristi precedentemente analizzati per ottenere il loro punto di vista sui principali effetti dell'esperienza di master all'estero: nella prima sezione vengono indagati il confronto fra aspettative del voucherista e reale effetto dell'esperienza nel migliorare soft e hard skill e potenziare la propria rete relazionale nell'ottica di migliorare il proprio status lavorativo e accademico. Nella seconda sezione invece si analizza l'impatto sulle traiettorie di vita e quindi sull'effettiva occupabilità con scelte di lungo periodo di sviluppo professionale in Italia o all'estero.

L'indagine ha ottenuto un tasso di risposta del 71,5%, coinvolgendo in modo diretto 63 voucheristi su gli 88 complessivi.

Nel capitolo finale del rapporto è contenuta una sintesi delle principali evidenze emerse dall'attività valutativa, con alcune considerazioni conclusive rispetto all'efficacia degli strumenti analizzati.

## Capitolo 1 – Il Bando: obiettivi e caratteristiche. Analisi dei profili dei voucheristi rispetto ai criteri regionali.

Il bando (anno accademico 2015/2016, 2016/2017) mantiene nel tempo una continuità nei principali obiettivi e nei risultati attesi dell'intervento che si possono riassumere nei seguenti:

- migliorare l'accesso all'istruzione terziaria;
- incrementare le opportunità di mobilità verso Paesi esteri a fini formativi e professionali per promuovere la qualificazione del capitale umano e l'occupabilità degli individui;
- aumentare la disponibilità di risorse qualificate per la ricerca, lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione nell'economia regionale, con particolare attenzione ai settori strategici per lo sviluppo;

Fra i requisiti, i soggetti destinatari del bando devono avere le seguenti caratteristiche

- A) età sino a 35 anni (34 anni e 364 giorni);
- B) titolo conseguito: laurea, laurea specialistica /magistrale, laurea vecchio ordinamento;
- C) essere residenti in Toscana alla presentazione della domanda.
- D) aver ottenuto alla data di presentazione della domanda l'ammissione incondizionata al master prescelto ed essere in possesso di un' idonea lettera di accettazione dell'Università.

Inoltre, oltre a rispettare questi requisiti, ogni domanda di voucher ricevuta è stata sottoposta a processo di valutazione da parte di una commissione interna che ha valutato le caratteristiche di qualità del progetto e dei destinatari. Gli elementi analizzati sono:

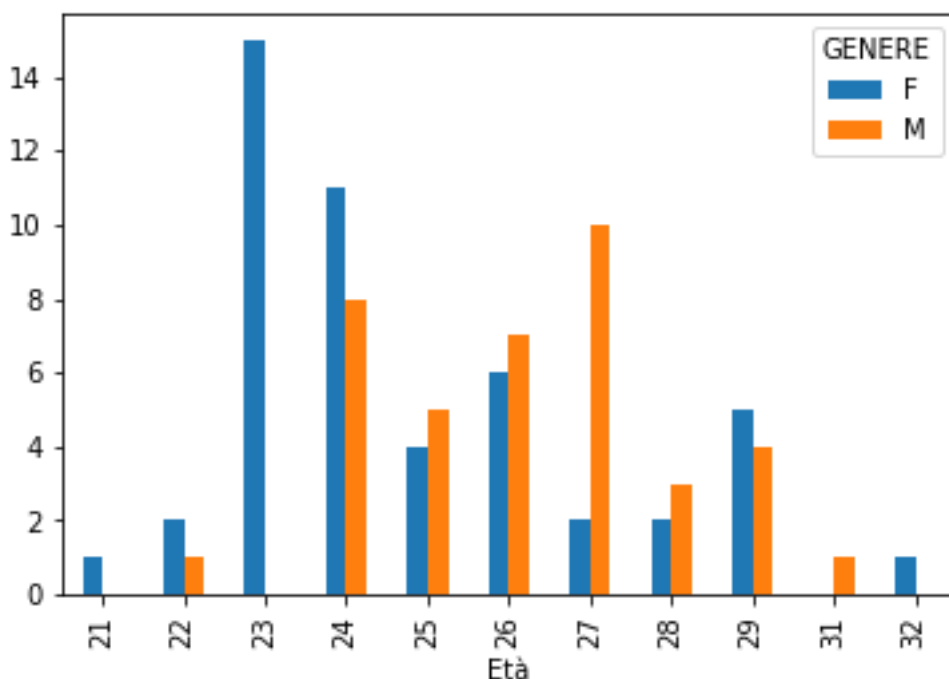
- a) Tempi di conseguimento della laurea (6 punti)
- b) Voto di laurea (8 punti)
- c) Qualità del percorso per ambiti disciplinari ed enti erogatori (20 punti)
- d) Grado di coerenza rispetto al curriculum formativo e lavorativo (8 punti)
- e) Livello di reddito familiare (8 punti)

Andremo adesso ad analizzare nel dettaglio il posizionamento dei voucheristi su questi parametri al fine di fare un vero e proprio identikit dei partecipanti esaminando ogni singolo punto. Partiremo dall'analisi della distribuzione dei voucheristi per genere ed età per avere un inquadramento più generale ed analizzeremo i tempi di conseguimento della laurea.

#### A) Genere, età e tempi di conseguimento della laurea

Per quanto riguarda l'età dei partecipanti, i valori si collocano ben al di sotto della soglia dei 35 anni, limite massimo per partecipare al bando, con la gran parte dei soggetti che si colloca nella fascia under30. Vi è una forte differenziazione per genere: a fronte di un'età media complessiva di 25.5 anni, le voucheriste hanno un'età media di 24,8 contro un'età media maschile di 26.2.

Grafico 1 – Distribuzione dei voucheristi per età e genere



Fonte: dati Regione Toscana

La differenza di età rispetto al genere è dovuta principalmente al percorso di studi intrapreso che vede per le donne una maggiore propensione ad utilizzare il voucher dopo la laurea di primo livello (66,1%) mentre gli uomini dopo la laurea di secondo livello (62,5%)

Tabella 1 – Distribuzione di frequenza e percentuale dei voucheristi per genere e tipo di laurea (I o II livello)

GENERE	Frequenze			Percentuale		
	LAUREA DI I LIVELLO o equipollente	LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA di II LIVELLO o equipollente	Totale frequenze	LAUREA DI I LIVELLO o equipollente	LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA di II LIVELLO o equipollente	Totale Percentuale
F	37	12	49	66,1	37,5	55,7
M	19	20	39	33,9	62,5	44,3
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>32</b>	<b>88</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: dati Regione Toscana

Si tratta per la maggior parte di studenti che hanno conseguito la laurea in tempi celeri sia per la laurea di primo livello che per la specialistica: infatti ben l'55,7 % ha conseguito il titolo entro la durata legale del corso e ben l'81,8 entro un anno dalla durata legale del corso. Gli studenti che invece hanno impiegato 2 o più anni sono il 18,2.

Tabella 2- Distribuzione di frequenza per i tempi per il conseguimento della laurea

	Frequenze	Percentuale	Cumulata
Durata legale più 3 anni e oltre	6,0	6,8	6,8
Durata legale più 2 anni	10,0	11,4	18,2
Durata legale più 1 anno	23,0	26,1	44,3
Entro la durata legale del corso	49,0	55,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>88,0</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: dati Regione Toscana

## B) Voto di laurea

Per quanto riguarda il voto di laurea, i voucheristi si collocano sulla fascia alta della popolazione studentesca, con ben il 40% che ha ottenuto come voto di laurea 110 e Lode. In questo caso le distribuzioni di frequenza fra chi proviene dalla laurea di secondo livello e quella di primo sono marcate: infatti quasi 2 / 3, con il 59,4%, dei laureati di secondo livello ha ottenuto la laurea con lode contro il 37,5% dei laureati di primo livello. Guardando invece ai laureati con i punteggi di laurea più bassa possiamo osservare che solo il 3,1% dei laureati di secondo livello ha ottenuto punteggi inferiori ai 100 punti, contro ben il 16,1% di quelli di primo livello.

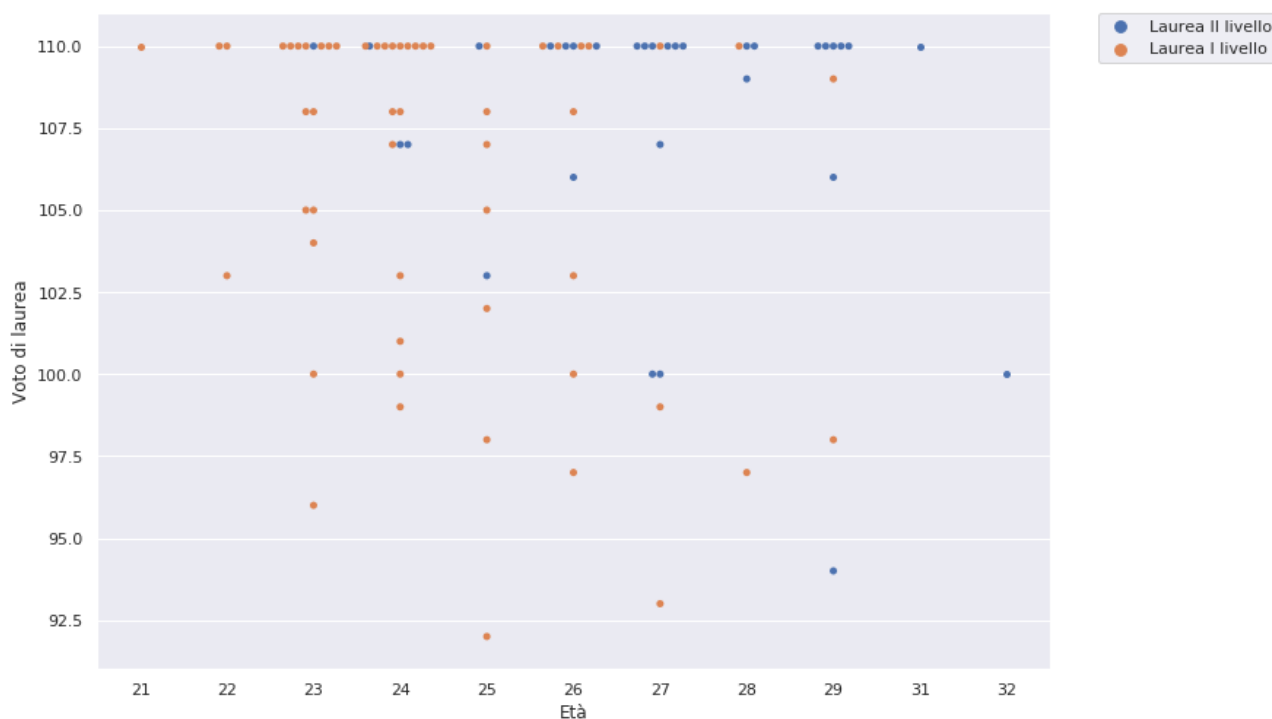
Tabella 3 – Distribuzione di frequenza del voto di laurea e del tipo di laurea (I e II livello) per i voucheristi.

Voto di laurea (Punti)	Frequenze			Pecentuale		
	LAUREA DI I LIVELLO o equipollente	LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA di II LIVELLO o equipollente	Totale frequenze	LAUREA DI I LIVELLO o equipollente	LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA di II LIVELLO o equipollente	Totale Percentuale
sotto 100	9	1	10	16,1	3,1	11,4
da 100 a 104	9	4	13	16,1	12,5	14,8
da 105 a 107	5	5	10	8,9	15,6	11,4
da 108 a 110	12	3	15	21,4	9,4	17,0
110 e lode	21	19	40	37,5	59,4	45,5
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>32</b>	<b>88</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: dati Regione Toscana

Attraverso il grafico a sciame è possibile vedere contemporaneamente come si distribuiscono i voucheristi rispetto ad età, voto di laurea e tipo di laurea. Sebbene prevalentemente la distribuzione sia coerente con età più giovani nelle lauree di I livello e più anziane in quelle di secondo, si può notare come vi sia una parte non residuale di Laureati di I livello sopra i 26 anni: questa parte di studenti è correlata a voti di laurea più bassi.

Grafico 2 – Diagramma a dispersione relativo a Voto di Laurea, Età e tipo di Laurea relativo ai voucheristi.



Fonte: dati Regione Toscana

### C) Qualità del percorso per ambiti disciplinari ed enti erogatori (20 punti)

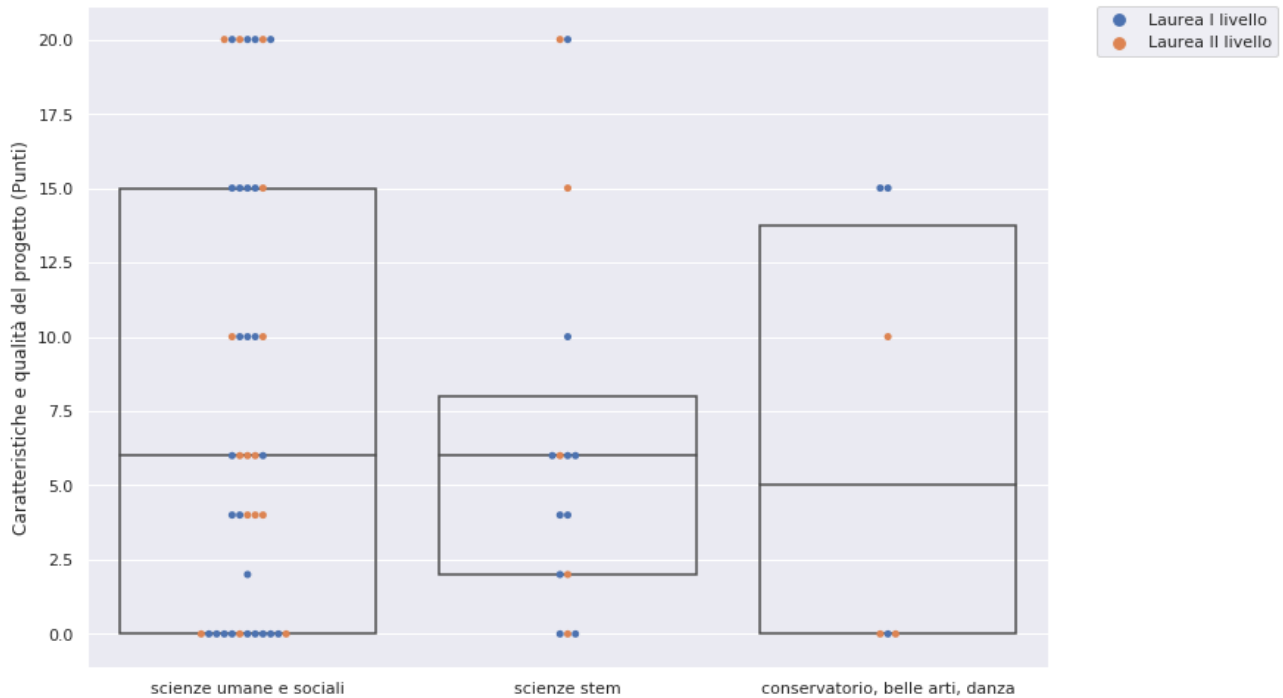
La qualità dei progetti – calcolata a partire dal prestigio internazionale dell’Istituzione erogatrice del percorso secondo le classifiche ufficiali QS World University Ranking nel relativo ambito di discipline di progetto – vedono un punteggio medio attribuito dalla commissione esaminatrice di 7,0 punti sui 20 totali assegnabili. Questi punteggi, mediamente bassi, vedono una differenziazione fra i percorsi legati alle scienze umane, scienze steam e quelle artistiche<sup>1</sup>. Infatti, sebbene in media il punteggio sia simile con un maggiore punteggio nelle scienze sociali e umane (scienze umane e sociali:7,9p, scienze steam:6,7p, conservatorio, belle arti e danza: 6,7p) quando si guarda alle distribuzioni le differenze attraverso l’uso del grafico a sciame unito al quello boxplot <sup>2</sup>risultano più evidenti: infatti nelle scienze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) i valori sono concentrati intorno alla media, mentre nelle

<sup>1</sup> Questo tipo di analisi su macro-settori scientifici / tematici è stata compiuta sui 63 casi classificati grazie alle informazioni raccolte tramite questionario e non sulla totalità della popolazione.

<sup>2</sup> Il boxplot è una rappresentazione grafica utilizzata per descrivere la distribuzione di un campione tramite semplici indici di dispersione e di posizione. Viene rappresentato tramite un rettangolo diviso in due parti, da cui escono due segmenti. Il rettangolo (la "scatola") è delimitato dal primo e dal terzo quartile, [2]  $q1/4$  e  $q3/4$ , e diviso al suo interno dalla mediana,  $q1/2$ . Le linee che si allungano dai bordi della scatola (Baffi) individuano gli intervalli in cui sono posizionati i valori rispettivamente minori di  $Q1$  e maggiori di  $Q3$ ; i punti estremi dei "baffi" evidenziano i valori adiacenti. Se si indica con  $r = (Q3-Q1)$  la differenza interquartilica, il valore adiacente inferiore (VAI) è il valore più piccolo tra le osservazioni che risulta maggiore o uguale a  $Q1-1,5r$ . Il valore adiacente superiore (VAS), invece, è il valore più grande tra le osservazioni che risulta minore o uguale a  $Q3+1,5r$ . Pertanto se gli estremi della distribuzione sono contenuti tra  $Q1-1,5r$  e  $Q3+1,5r$  essi coincideranno con gli estremi dei "baffi", altrimenti come estremi verranno usati i valori  $Q1-1,5r$  e  $Q3+1,5r$ . I valori esterni a questi limiti (esterni rispetto ai valori adiacenti, chiamati in genere valori anomali), vengono segnalati individualmente nel boxplot per meglio evidenziarne la presenza e la posizione.

scienze sociali umane prima e il quelle artistiche poi vi è una maggiore dispersione nella quale i soggetti coprono sia valori molto alti che valori molto bassi.

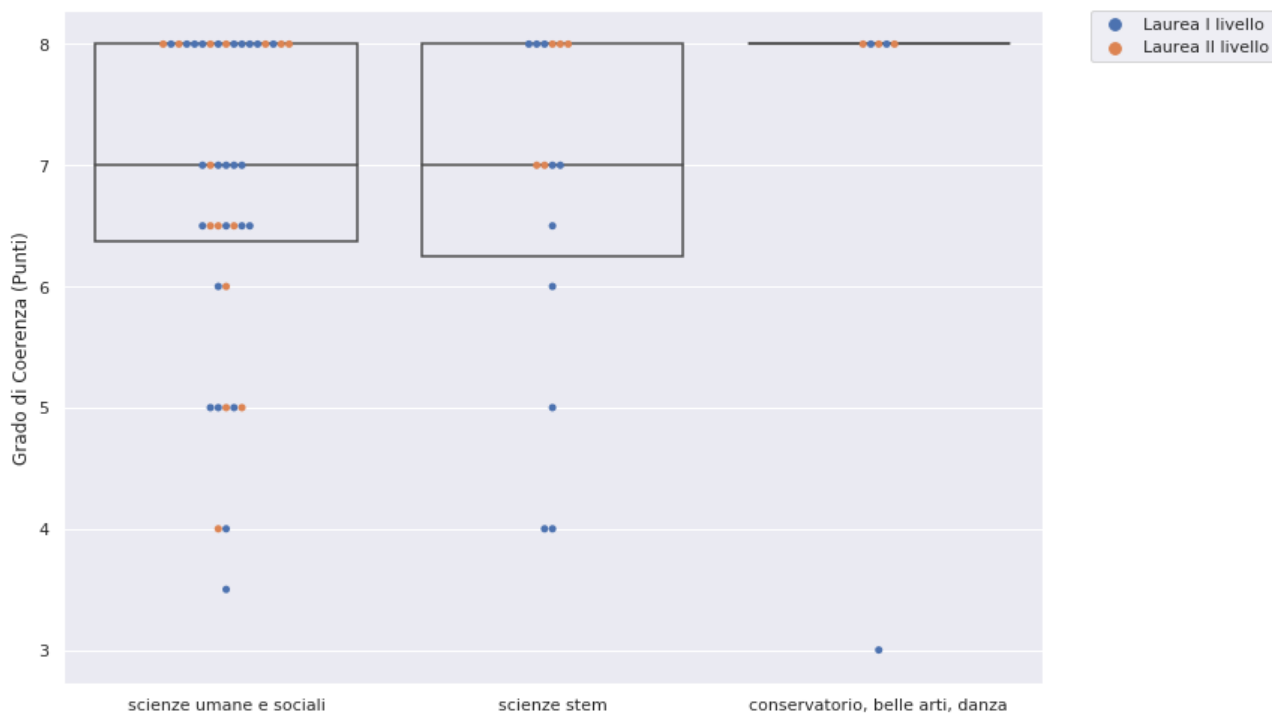
Grafico 3 – Grafico a sciame e boxplot rappresentante qualità del progetto (punteggio da 0-20), settore scientifico e artistico di riferimento e livello del tolo di studio.



Fonte: dati Regione Toscana

Il grado di coerenza del progetto, che prende in considerazione il curriculum formativo (max. 3) punti, lavorativo (max. 3 punti) e le motivazioni del voucherista (max. 2punti) rispetto alle caratteristiche del progetto, è risultato mediamente molto alto, con 6,8 punti sul massimo di 8.

Grafico 4 – Grafico a sciame e boxplot per grado di coerenza (punteggio da 0-8), settore scientifico e artistico di riferimento e livello del tolo di studio



Fonte: dati Regione Toscana

Anche in questo caso vi è una differenziazione fra settori con quelli legati all'ambito artistico maggiormente polarizzati sul punteggio massimo, e quelli delle scienze umane e sociali e scienze STEM maggiormente dispersi su tutta la scala dei valori.

#### D) Reddito

Il bando ha attribuito un punteggio anche a livello reddituale familiare (max 8 punti) così da favorire l'accesso al voucher ai redditi meno abbienti. I criteri di attribuzione dei punteggi, a partire dalle fasce isee erano questi:

- Isee familiare da 0 a 15.000,00: 8 punti
- Isee familiare da 15.001,00 a 25.000,00: 6 punti
- Isee familiare da 25.001,00 a 35.000,00: 4 punti
- Isee familiare da 35.001,00 a 45.000,00: 2 punti
- Isee familiare da 45.001,00: 0

Guardando ai valori medio relativo all'intero gruppo di voucheristi otteniamo un punteggio medio di 2.0.



Tabella 4 – Distribuzione di frequenza dell'Isee familiare per i voucheristi

	<b>Frequenze</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Cumulata</b>
Isee familiare da 0 a 15.000,00	54.0	61.4	61.4
Isee familiare da 15.001,00 a 25.000,00	2.0	2.3	63.6
Isee familiare da 25.001,00 a 35.000,00	14.0	15.9	79.5
Isee familiare da 35.001,00 a 45.000,00	13.0	14.8	94.3
Isee familiare da 0 a 15.000,00	5.0	5.7	100.0
<b>Totale</b>	<b>88.0</b>	<b>100.0</b>	

Fonte: dati Regione Toscana

Analizzando la distribuzione di frequenza possiamo notare che questo valore è influenzato dalla presenza di più della metà di voucheristi (54,0%) con reddito familiare maggiore di 45.000 euro. Sono invece solo il 5.7% della popolazione dei voucheristi ad avere un reddito isee che va da 0 a 15.000: questo potrebbe indicare che lo strumento del voucher incentiva in modo relativamente poco importante le fasce di studenti con reddito più basso

## Capitolo 2 – La survey: motivazioni, effetti del voucher e del master sulle traiettorie di vita dei voucheristi.

In questo capitolo sono riportati i risultati dell'indagine condotta sulla popolazione dei voucheristi. Dal punto di vista metodologico la rilevazione si è svolta tramite CAWI/CATI con questionario digitalizzato inoltrato in modalità multicanale (email, sms, chiamate telefoniche) e si è svolta nel periodo che va dal 28 maggio 2019 al 18 Giugno 2019. L'indagine ha ottenuto un tasso di risposta netto del 71,6%, coinvolgendo in modo diretto 63 voucheristi sugli 88 complessivi riguardanti le annualità del voucher 2015-2016 e 2016-2017. Si può considerare un tasso di risposta ancora maggiore considerando che 18 soggetti non erano più raggiungibili attraverso i contatti email e telefonici presenti negli archivi regionali portando il tasso di risposta al 92,0%. Un livello di risposta così elevato ci permette di poter generalizzare i risultati ottenuti sul campione ottenuto a tutta la popolazione.

### Esperienza del master: aspettative e risultati.

In questo paragrafo vengono indagati il confronto fra aspettative ed effettivo risultato del master su diversi parametri quali l'acquisizione di competenze, capacità e asset immateriali (come reti di relazioni e contatti) da parte del voucherista. Tramite una batteria di domande è stato chiesto quanto aveva influito la scelta di intraprendere il master le seguenti aspettative di crescita professionale. Il voucherista aveva la possibilità di indicare un valore compreso tra 1 e 6, con il valore 1 che rappresenta un aspetto "per niente importante" e 6 che rappresenta un aspetto "molto importante". Nello stesso modo è stato chiesto quanto la frequentazione del master ha poi permesso effettivamente di accrescere le proprie competenze e conoscenze rispetto ai medesimi ITEM. In questo modo è possibile vedere lo scarto fra aspettative e risultato effettivo.

In tabella 5 possiamo vedere le dimensioni indagate sia come aspettative che come risultati effettivi relativamente alla media delle risposte del campione. Si può notare un alto livello di aspettative in tutti i settori: in una scala che va da 1 a 6 troviamo valori tutti superiori compresi fra 5,5 e 4,3. Le aspettative sono sostanzialmente attese in tutti gli aspetti, con variazioni estremamente positive su due aspetti molto

rilevanti: “Sviluppare competenze linguistiche” e “Sviluppare capacità comunicative e di lavoro in team” (con una variazione percentuale rispettivamente di +15,5% e +13,2%)

Tabella 5 – confronto fra aspettative e risultati nell'acquisizione da parte dei voucheristi di asset conoscitivi e relazionali

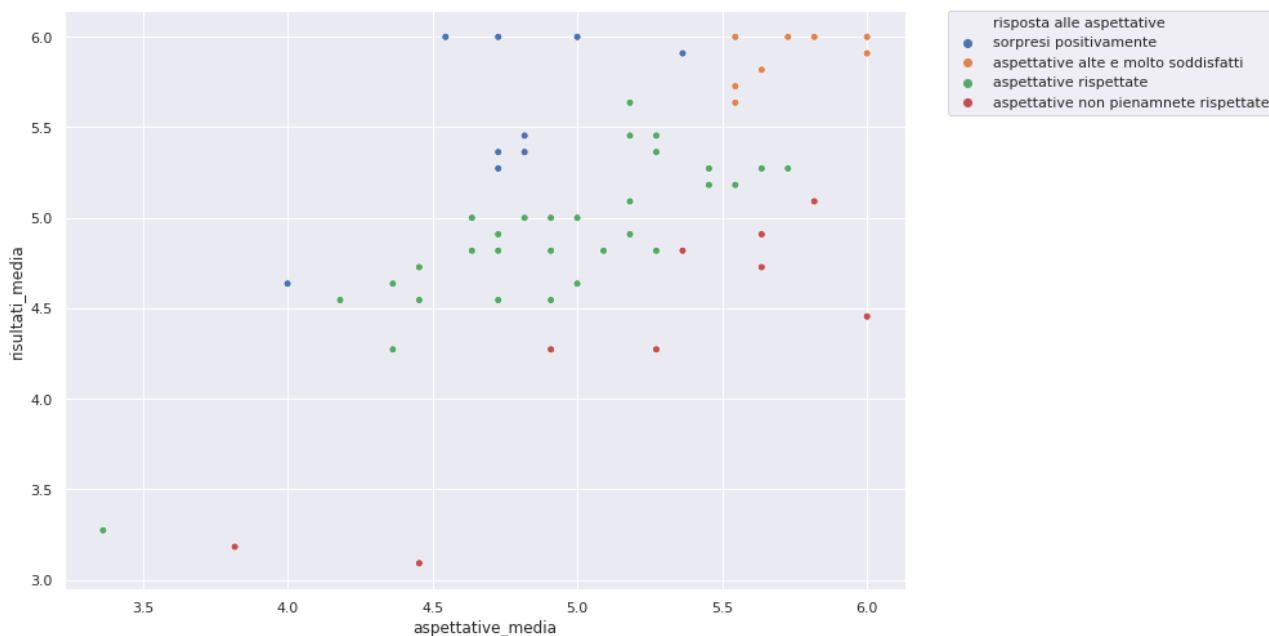
	aspettative	risultati	differenza risultati - aspettative	risultati / aspettative * 100 - 100
Sviluppare competenze linguistiche	4,7	5,4	0,7	15,5
Rafforzamento curriculare su competenze specifiche con aumento del proprio livello di qualificazione:	5,5	5,4	-0,1	-1,5
Acquisire specifiche competenze metodologiche e contenutistiche	5,5	5,3	-0,2	-3,2
Vivere un'esperienza professionalizzante all'estero	5,3	5,3	0,0	0,3
Acquisire curriculum grazie al livello di prestigio dell'ente ospitante per rafforzare la propria posizione accademica o lavorativa all'estero.	5,3	5,2	-0,1	-2,1
Esplorare nuove opportunità di carriera all'estero	5,4	5,1	-0,3	-6,1
Accrescere la propria rete di relazioni scientifiche e professionali all'estero:	5,0	5,0	0,0	0,3
Sviluppare capacità comunicative e di lavoro in team	4,3	4,9	0,6	13,2
Approfondire conoscenze scientifiche	4,9	4,8	-0,1	-2,9
Acquisire curriculum grazie al livello di prestigio dell'ente ospitante per rafforzare la propria posizione accademica o lavorativa in Italia.	5,0	4,8	-0,2	-3,5
Acquisire competenze tecniche	4,9	4,7	-0,2	-3,2

Fonte: dati Regione Toscana

Per analizzare i singoli casi abbiamo costruito un indice in grado di valutare il livello di soddisfazione di ogni percorso, classificando in 4 categorie i voucheristi: aspettative non rispettate, quelli con aspettative rispettate, quelli dalle aspettative alte e con elevati livelli di soddisfazione, e quelli sorpresi positivamente. L'indice addittivo è stato costruito sommando, per ogni voucherista, le aspettative e i risultati sulle rispettive

variabili. Come possiamo vedere dal grafico 5, vi è un livello importante di correlazione fra aspettative e risultati del master (Il valore del coefficiente di correlazione è di +0.6/1).

Grafico 5 – Diagramma a dispersione relativo al confronto delle medie delle aspettative e dei risultati su range 1 (valori bassi) – 6 (valori alti).



Fonte: dati Regione Toscana

Secondo l'indice sono soddisfatti ben l'85,8% del campione di rispondenti. Guardando ai settori scientifici ed artistici sono quelli delle scienze stem ad avere un risultato maggiormente positivo con ben il 55,3% del gruppo altamente soddisfatto e solo il 6,7% relativamente deluso rispetto alle aspettative iniziali.

Tabella 6 – Distribuzione percentuale relativo alla soddisfazione del voucherista fra aspettative e risultati ottenuti

	scienze umane e sociali	scienze stem	conservatorio, belle arti, danza	Totale
aspettative alte e molto soddisfatte	11.9	33.3	0.0	15.9
sorpresi positivamente	14.3	20.0	33.3	17.5
aspettative rispettate	59.5	40.0	33.3	52.4
aspettative non pienamente rispettate	14.3	6.7	33.3	14.3

Fonte: dati Regione Toscana

Elementi come il genere oppure il titolo di studio (Laurea di I livello e II livello) non incidono invece in modo rilevante sul rapporto fra aspettative e risultati. Le aspettative disattese nel gruppo dei delusi riguardano soprattutto l'acquisizione di competenze tecniche (3.7), lo sviluppo di capacità comunicative e di lavoro in team (3.9) e nell'acquisizione specifiche competenze metodologiche e contenutistiche (3.9), con valori comunque sulla sufficienza (valori sopra il punteggio di 3,5). Anche per i soggetti dove le aspettative non sono pienamente rispettate l'acquisizione di competenze linguistiche (5.1) e vivere un'esperienza

professionalizzante all'estero (4.8) sono stati elementi considerati "di grande importanza" e come vedremo in seguito hanno permesso comunque alla quasi totalità di partecipanti al voucher di ottenere un livello di soddisfazione complessiva elevato.

### Traiettorie di vita e occupabilità

L'esperienza all'estero ha influito in modo importante nelle scelte di vita dei voucheristi. Per prima cosa il master ha permesso di aumentare in modo importante l'occupabilità (media 5.3 punti su 6) e di trovare lavori che sono attinenti al proprio titolo di studi (media 5 su 6). Elevata anche i livelli di soddisfazione rispetto all'occupazione svolta. I valori di soddisfazione sono alti sia nei soggetti che hanno svolto il master dopo la laurea di primo livello che per quelli di II livello su cui il master ha avuto un effetto ancora maggiore.

Tabella 7 – Effetto del master sull'occupabilità, qualità dell'impiego e coerenza di questo con il curriculum degli studi

	Laurea I livello	Laurea II livello
Il master mi è stato di aiuto per aumentare la mia occupabilità	5,2	5,3
mi ha permesso di vivere una condizione occupazionale soddisfacente	4,4	5,0
mi ha permesso di trovare lavori che sono attinenti al mio curriculum di studi	4,9	5,2
mi ha permesso / mi permette di svolgere attività specifiche su cui prima del master non avevo competenze	4,8	5,0
Mi ha permesso di ottenere maggiori opportunità grazie al potenziamento della lingua straniera coltivata durante il soggiorno di studio all'estero	5,0	4,9
Mi ha permesso di ottenere condizioni di lavoro più flessibili (smart working)	3,8	3,7

Fonte: dati Regione Toscana

Al momento dell'intervista ben il 95,2% aveva un'occupazione di cui una parte importante con contratti a tempo determinato (39,7%) e indeterminato (22,2%).

Tabella 8 – Distribuzione di frequenza relativa all'occupazione attuale dei voucheristi

	<b>Frequenze</b>	<b>Percentuale</b>
Contratto a tempo determinato	25	39,7
Contratto a tempo indeterminato	14	22,2
autonomo	10	15,9
collaborazioni	9	14,3
non studia non lavora	3	4,8
studio	2	3,2
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>100,0</b>

Fonte: dati Regione Toscana

La frequentazione del master ha permesso quindi di ottenere ottimi risultati a livello occupazione. Un'occupazione che ha spostato il voucherista a vivere e lavorare prevalentemente all'estero nel 63,5% dei casi.

Tabella 9 – Distribuzione di frequenza relativa al luogo di lavoro prevalente.

	<b>Frequenze</b>	<b>Percentuale</b>
estero	40	63,5
Italia	18	28,6
non specificato	5	7,9
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>100,0</b>

Fonte: dati Regione Toscana

In generale la gran parte dei voucheristi all'estero ha mostrato una forte propensione a riportare in Italia le proprie competenze nel caso in cui vi fossero le stesse condizioni retributive e di stabilità lavorativa nel nostro Paese trovate all'estero. Infatti ben il 77,5% dei rispondenti all'estero ha un'alta propensione a tornare in Italia, e l'87,5% una propensione media nel caso si verificano tali condizioni. Solo il 12,5% desidera restare all'estero.

Tabella 10 – Distribuzione di frequenza relativa alla propensione del voucherista che risiede e lavora all'estero di tornare in Italia.

	<b>Frequenze</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Cumulata</b>
alta propensione	31	77,5	77,5
propensione media	4	10,0	87,5
propensione bassa	5	12,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: dati Regione Toscana

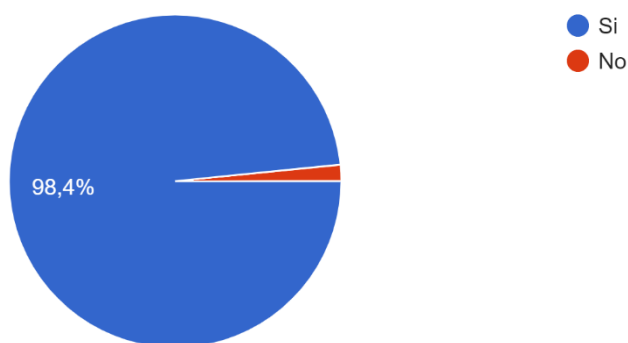
### 3 – CONCLUSIONI

L'incrocio dei dati amministrativi con i risultati dell'indagine conoscitiva effettuata tramite rilevazione CATI/CAWI sulla gran parte della popolazione dei voucheristi (71,5%) ha permesso di avere una fotografia nitida dell'effetto del voucher: un effetto che ha permesso ai voucheristi di aumentare hard e soft skill per il mondo di lavoro, potenziare le proprie reti relazionali e capacità occupazionale e di trovare di lavori più stabili e più attinenti al proprio percorso di studi. Alla domanda diretta se "rifarebbero l'esperienza di master" solo 1 caso su 63 ha risposto in maniera negativa. Questo dimostra come il master all'estero sia per la quasi totalità dei rispondenti un'esperienza molto positiva.

Grafico 6 – Distribuzione di Frequenza alla domanda "Rifarebbe la scelta di intraprendere il master finanziato attraverso il voucher".

Diagramma a torta e valori percentuali

63 risposte

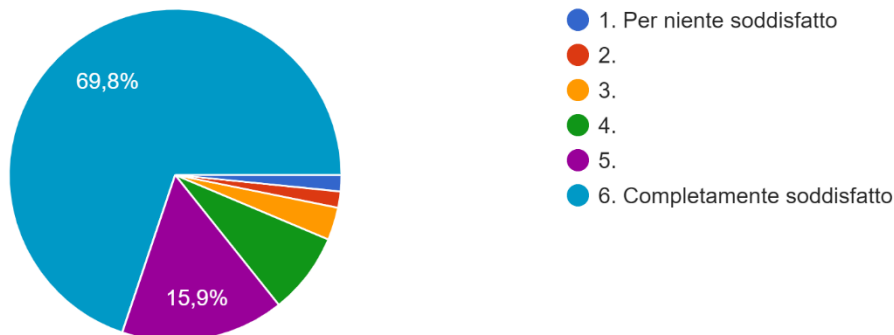


Fonte: dati Regione Toscana

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione riguardo allo strumento del voucher di cui hanno usufruito i cittadini sono estremamente alti con un punteggio medio di 5,4 punti su 6 con il 93,6 % delle risposte a livello di soddisfazione elevati.

Grafico 7 – Livello di soddisfazione per lo strumento del voucher. Scala 1-6 con 6. Completamente soddisfatto, 1 per niente soddisfatto. Diagramma a torta e valori percentuali

63 risposte



Fonte: dati Regione Toscana

I voucheristi mettono bene in chiaro nelle risposte aperte che le poche criticità riscontrate riguardano solo alcuni aspetti amministrativi / burocratici della procedura (su cui suggeriscono prevalentemente un livello maggiore di digitalizzazione per inviare i documenti anche dall'estero in modo pratico e veloce) e alcuni aspetti relativi al rimborso delle spese (che per gli Isee più bassi potrebbe essere anticipato) ma che tali criticità sono del tutto risibili rispetto all'impatto positivo che il voucher ha avuto nel permettere l'esperienza all'estero e l'acquisizione di competenze e reti relazionali che altrimenti non avrebbero avuto modo di svilupparsi se non al costo di indebitamento personale o rinuncia alla frequentazione del master stesso.